



Il manifesto razzista del governo “social-populista”

Il decreto denominato “Sicurezza e immigrazione” presentato dal ministro degli interni Matteo Salvini è stato approvato all’unanimità dal consiglio dei ministri.

La guerra contro gli immigrati, con il suo accanimento contro quella parte più misera e indifesa degli sfruttati e degli oppressi del capitale, è diventata ufficiale. Con i cinque punti essenziali di questo manifesto razzista, gli immigrati sono pregiudizialmente accusati di essere all’origine dell’insicurezza del popolo e condannati senza appello.

Si tratta della più grande e odiosa mistificazione di quel popolo italiano che a parole si afferma di voler difendere.

La situazione internazionale sta cambiando rapidamente. Il sistema imperialista è in piena decadenza e tutte le sue contrazioni si accentuano rapidamente. Una nuova crisi di sovrapproduzione di dimensioni maggiori delle precedenti e con un ambito internazionale, si profila al suo orizzonte.

La borghesia italiana, in perfetto accordo con la borghesia internazionale, ha trovato con le sue nuove marionette piccolo borghesi del “social-populismo”, gli strumenti per continuare la sua guerra di classe contro il proletariato.

La borghesia internazionale non vuole solo infliggere colpi mortali ideologici e politici ed economici al proletariato, ma si prefigge con chiarezza lo scopo di rendere ancora più difficile la rinascita dal suo seno del movimento comunista e operaio.

È dovere di tutti i comunisti marxisti-leninisti, di tutti i militanti rivoluzionari, di tutti gli operai coscienti, di tutti i progressisti, far alzare e organizzare la protesta nei luoghi di lavoro e tra le masse. La parola d’ordine che conclude il Manifesto del Partito Comunista di Marx ed Engels, con più forza deve risuonare:

«Proletari di tutti i paesi, unitevi!».

30 settembre 2017

Piattaforma Comunista – per il Partito Comunista del Proletariato d’Italia